

DIVULGATI NOMI E NUMERI DI TELEFONO DEI DOCENTI DELLA STATALE**Furia ambientalista: minacciati i ricercatori**

■ ■ ■ Sono apparsi nella notte dell'Epifania, a Milano, dei volantini contro gli scienziati che eseguono sperimentazioni su cavie animali. Degli identikit in piena regola, con tanto di nomi, foto e numeri di tele-

fono: la maggior parte di questi manifesti sono apparsi in zona Città Studi. L'Università degli Studi di Milano ha espresso la sua piena solidarietà ai professori. [Ftg]

CLAUDIA OSMETTI a pagina 45

Caccia agli studiosi

Furia animalista in Statale Insulti e minacce ai ricercatori

Nelle strade manifesti con numeri e nomi dei docenti: «Assassini e torturatori»

■ ■ ■ CLAUDIA OSMETTI

■ ■ ■ Volantini non firmati contro gli scienziati che eseguono test sugli animali con tanto di nome pubblicato, indirizzo e numero di telefono. Sotto le parole «assassino di animali». Hanno fatto la loro comparsa a Milano la notte dell'Epifania e, ieri, sono diventati un vero e proprio ca-

so.

Si tratta di identikit in piena regola che consentono di rintracciare i ricercatori che lavorano nei dipartimenti e nei laboratori dell'Università di Milano dove si effettuano sperimentazioni sugli animali usandoli come cavie. La maggior parte di queste «minacce» sono apparse sui muri in zona Città Studi, ma non solo.

Tanto che in serata l'Università degli Studi di Milano ha espresso la sua piena solidarietà ai professori «fatti vittime di gravi intimidazioni e minacce da parte di sedicenti militanti che si richiamano ai movimenti animalisti». Anche se, per la verità, nessuna organizzazione ha rivendicato i manifesti.

«Questi ultimi, vergognosi episodi sono già stati denun-

ciati dall'Ateneo alle autorità giudiziarie - ha fatto sapere il

rettore dell'Università, Gianluca Vago - noi ribadiamo il nostro impegno in difesa della ricerca come strumento di miglioramento delle conoscenze e di cura per le persone malate». Una presa di posizione forte che si conclude con l'appoggio a «chi lavora con passione per il raggiungi-

mento di questi obiettivi».

A sporgere denuncia è stata Maura Francolini, ricercatrice nel dipartimento di Biotecnologie, che si è ritrovata su uno di quei volantini affisso proprio all'ingresso del suo condominio. Come se

non bastasse sui muri del palazzo nella notte erano comparse anche scritte in vernice dello stesso colore e il suo nome sul citofono era stato cerchiato in nero.

Tante le reazioni anche dell'ambiente politico. «Si tratta di un fatto inqualifica-

bile» per il consigliere comunale del Pd Anna Scavuzzo. «Additare docenti e ricercatori come vivisettori evoca una caccia all'uomo indegna per un paese civile». Parole a cui hanno fatto eco quelle di Cristina Tajani, assessore a Pa-

lazzo Marino proprio per l'università e la ricerca che ha dichiarato: «Rispetto le battaglie di tutti solo se condotte con metodi corretti».

La protesta è arrivata addirittura su Twitter dove, con l'hashtag #nazimalisti, in molti hanno disapprovato l'iniziativa.

IL CASO

I VOLANTINI

Sono apparsi a Milano, la notte dell'Epifania, dei volantini non firmati che prendevano di mira scienziati e ricercatori che effettuano sperimentazioni sugli animali

IDENTIKIT

Si tratta di veri e propri identikit visto che sui manifesti sono riportati nomi, indirizzi e numeri di telefono

LA DENUNCIA

A sporgere denuncia è stata Maura Francolini, ricercatrice di Biotecnologie che si è ritrovata su uno dei volantini affisso proprio all'ingresso del suo condominio

L'ATENE

L'Università degli Studi di Milano ha espresso la sua piena solidarietà verso i docenti coinvolti da questa iniziativa

TWITTER

La protesta è arrivata, ieri, anche su Twitter. Dalle pagine del social network, però, in molti hanno disapprovato l'iniziativa

I MESSAGGI

Una delle scritte apparse in zona Piola contro uno dei ricercatori dell'Università degli Studi. Gli animalisti hanno affisso volantini con nomi e numeri di telefono dei docenti, chiamati "assassini di animali" e "torturatori" dagli estremisti anti-vivisezione [Fotogramma]

